

ASSESSORATO CULTURA, POLITICHE GIOVANILI

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili e Creatività

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE DENOMINATA "BANDO DELLE IDEE" PREVISTA DAL PIANO "INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI" APPROVATO CON DGR 28 OTTOBRE 2011, N. 511.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GOVERNANCE E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



REGIONE
LAZIO

per i giovani

Art. 1
Premessa

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti ai sensi della DGR n. 472/ 2011, e della DGR n. 511/2011 concernente l'approvazione del Piano "Interventi a favore dei giovani" e della DGR n. 552 del 05 agosto 2014, relativa all'approvazione delle linee di indirizzo e di intervento "Lazio Creativo".
2. Le domande e la relativa documentazione, dovranno pervenire all'indirizzo: Regione Lazio - Direzione regionale "Cultura e Politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili e Creatività" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 30/11/2016.
3. Ogni busta dovrà contenere una sola domanda con riportate la specifica dicitura indicata al comma 2, dell'art. 14.
4. I soggetti proponenti (anche in modalità ATS) possono presentare un solo progetto di cui all'Azione "Bando delle Idee". Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le domande presentate verranno automaticamente escluse.

Art. 2
Oggetto

1. Con il presente avviso pubblico si intende dare attuazione a progetti rivolti ai giovani, finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa in attività creative, culturali, artistiche e/o accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di integrazione, aggregazione e di solidarietà, promuovendo l'integrazione, le relazioni intergenerazionali, le pari opportunità e contrasto alla violenza, la crescita e la diffusione della cultura della legalità.
2. A tal fine la Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" provvede a selezionare, tramite un'apposita Commissione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

Art. 3
Obiettivi e dimensione dei progetti

1. Con il presente avviso pubblico si intende realizzare l'Azione "Bando delle Idee" attraverso il finanziamento di progetti che perseguano le seguenti finalità:
 - A. potenziare lo sviluppo di associazioni e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa in attività creative, artistiche, culturali, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
 - B. promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche, attraverso la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali;
 - C. creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di giovani che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana come ad esempio street art;
 - D. incoraggiare lo spirito di iniziativa, la partecipazione attiva dei giovani in attività culturali, artistiche, storico-archeologiche, paesaggistico-naturalistiche, incentivando i settori e i processi innovativi,

- valorizzando il tempo libero, la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);
- E. valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;
 - F. favorire l'uguaglianza di genere, in particolare nella fase della maternità, in un ambito sociale che concretizzi la "conciliazione possibile" tra attività lavorativa e maternità, fra professionalità e flessibilità, creatività produttiva e non solo quantità lavorativa, valorizzando forme di aggregazione in grado di erogare servizi e facilitare l'espressione delle diverse competenze e abilità, funzioni e ruoli anche di tipo professionale, al fine di permettere loro una effettiva continuità lavorativa;
 - G. creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio finalizzate alla diffusione delle buone pratiche e la realizzazione dei progetti.
2. Quali elementi di qualificazione i progetti dovranno prevedere l'inserimento di fattori che contribuiscano alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni trasversali:
- A. sviluppo di forme di aggregazione giovanile;
 - B. mobilità sostenibile;
 - C. creatività;
 - D. integrazione;
 - E. innovatività;
 - F. localizzazione in zone che presentino forti criticità (periferie, aree depresse, rurali, etc.);
 - G. possibili opportunità di nuova occupazione giovanile;
 - H. pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.

Art. 4

Destinatari dei progetti

1. I progetti devono essere attuati sul territorio regionale e rivolti a favore di giovani tra i 14 ed i 35 anni di età.

Art. 5

Risorse programmate

1. L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso pubblico è di complessive € 419.690,33 (impegni di spesa n. 2011/40500 e n. 2013/41058).
2. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di € 25.000,00 (comprensivo del 20 % a carico del soggetto promotore). I progetti che presentino un costo complessivo superiore a tale cifra è finanziabile esclusivamente se il soggetto proponente dimostri, con idonea documentazione, l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente.

Art. 6

Soggetti proponenti

1. Possono presentare proposte progettuali organismi privati senza fini di lucro, quali le associazioni, consorzi di associazioni:
 - a. con organi statutari autonomi, sede legale, sede operativa e attività realizzata nel territorio regionale - composti nella maggioranza da soggetti fino ai 35 anni di età, ovvero nei ruoli del consiglio direttivo o nell'organo amministrativo (minimo tre componenti), del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto, esclusa l'assemblea dei soci;

- b. costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata;
 - c. nei cui statuti e/o regolamenti siano previste finalità e attività di promozione e sostegno rivolte specificatamente ai giovani o alla fascia di popolazione giovanile o al mondo giovanile;
 - d. nei cui statuti o regolamenti sia previsto l'obbligo di devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento ai fini di utilità sociale;
2. Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali presentate da ATS. In tal caso è richiesta l'indicazione del soggetto capofila nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo per tutti i componenti dell'ATS.
 3. Ciascun proponente può presentare un solo progetto di cui all'Azione "Bando delle Idee", anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner ATS.
 4. I requisiti di cui al comma 1 del presente articolo dovranno essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

Art. 7 Durata dei progetti

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non superiore ad un anno.

Art. 8 Documentazione richiesta per la presentazione del progetto.

1. Per accedere al finanziamento di cui al presente avviso pubblico è richiesta la seguente documentazione:
 - a) domanda per l'ammissione al finanziamento del "Bando delle idee" sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto proponente, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità e da una marca da bollo di 16,00 euro. La domanda dovrà contenere:
 - a. i dati identificativi e curriculum del rappresentante legale;
 - b. l'indicazione dell'oggetto e dell'importo del finanziamento richiesto;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 inerente la sede presso la quale il progetto verrà realizzato e la durata dell'intervento;
 - d. la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
 - e. i dati identificativi del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede, telefono, e-mail, fax, P. IVA/codice fiscale, settore di attività);
 - f. l'indicazione del responsabile del progetto e del suo recapito telefonico ed e-mail.

La domanda dovrà essere redatta utilizzando il modulo di cui all'**allegato 1**.
In caso di ATS la domanda dovrà essere redatta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dovrà indicare tutti i soggetti associati;

 - b) copia conforme (conformità validata con timbro del soggetto proponente e firma/sigla del presidente) dell'atto costitutivo e dello statuto e/o regolamento del soggetto proponente; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
 - c) copia conforme dei bilanci approvati, riferiti alle annualità 2013, 2014 e 2015; in caso di recente costituzione ultimo/i bilanci e/o relazione sullo stato di fatto e d'essere economico-finanziario dell'organizzazione; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
 - d) scheda concernente i dati del progetto redatta secondo il modello di cui all'**allegato 2**;
 - e) piano dei costi del progetto redatto secondo il modello di cui all'**allegato 3**, e tenendo conto dei limiti di costo in termini percentuali indicati al successivo art. 11 per le singole macrovoci;
 - f) dichiarazione di autenticità delle informazioni rese, **allegato 4**;

- g) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente con la quale si attesti che la maggioranza dei componenti del consiglio direttivo o dell'organo amministrativo, del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni, redatta secondo il modello di cui all'**allegato 5**; in caso di ATS tale dichiarazione dovrà essere resa dai rappresentanti legali di ciascuno degli associati;
- h) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia prodotta dal rappresentante legale redatta secondo il modello di cui all'**allegato 6**; in caso di ATS la dichiarazione dovrà essere prodotta per ogni associata dai rappresentanti legali;
- i) nel caso di progetti che presentino un costo superiore a euro 25.000,00 (80% + 20 %) ogni idonea documentazione con la quale il soggetto proponente dimostri l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente;
- j) relazione sull'attività svolta, con l'indicazione della disponibilità della sede (oltre alla sede legale) operativa, in proprio o condivisa etc., le iniziative realizzate, i dati relativi alle fasce d'età coinvolte o partecipanti, gli impegni economici, gli operatori/addetti/professionisti, etc.;
- k) ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 10, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (progetti precedentemente attuati, curricula dei soggetti coinvolti nell'intervento, accordi/intese con soggetti pubblici e privati, di adesione a progetti territoriali, di attuazione di forme di collaborazione in rete etc.);
- l) per le ATS già in essere/costituite, atto costitutivo dal quale risulti il mandato collettivo con rappresentanza al soggetto capofila;
- m) solo per le ATS non costituite, lettera di impegno a costituirsi in ATS in caso di aggiudicazione del bando sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante; le ATS non costituite, inoltre, dovranno produrre la medesima documentazione richiesta per le ATS già costituite.

Art. 9

Requisiti di ammissibilità

1. Non sono ammissibili i progetti:
 - a. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 14, comma 1 e 3;
 - b. che non siano corredati, in tutto o parte, dalla documentazione di cui all'articolo 8;
 - c. che prevedano costi in percentuali difforni dai limiti previsti per le singole macrovoci di cui all'articolo 11;
 - d. che presentino un costo complessivo superiore ad euro 25.000,00 fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 2;
 - e. che abbiano una durata superiore a quella prevista dall'articolo 7.
2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto (articolo 6, comma 3 e 4). Nel caso in cui un soggetto contravvenga a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse.

Art. 10

Valutazione dei progetti

1. L'istruttoria dei progetti sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili e Creatività", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito.

2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione tecnica di valutazione nominata dal Direttore della Direzione regionale “Cultura e Politiche Giovanili”.
3. La Commissione provvede:
 - a) alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 9 del presente avviso, sulla base di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo;
 - b) alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto attuatore comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati; curricula del soggetto proponente, dei professionisti, operatori, tecnici, coinvolti nel progetto presentato: punti da 0 (zero) ad un massimo di 15;
 - b. analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di fattibilità, efficacia e quantificazione dei soggetti interessati, diretti ed indiretti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 15;
 - c. idoneità del progetto nello sviluppo - quali obiettivi e azioni trasversali – di iniziative di cui ai comma 1 e 2 dell’art. 3, forme di aggregazione e nuova occupazione giovanile, progetti territoriali, forme di collaborazione in rete, integrazione e pari opportunità: punti da 0 (zero) ad un massimo di 30;
 - d. capacità di interazione con altri progetti di analogo oggetto e/o con soggetti pubblici e privati operanti nel settore di intervento del progetto comprovati da idonea documentazione (lettere di adesione, protocolli di intesa, convenzioni): punti da 0 (zero) ad un massimo di 10;
 - e. grado di innovatività e creatività del progetto nel suo complesso e in relazione al contesto e alle tematiche trattate, la sua idoneità a porsi come modello di trasferibilità e buona pratica: punti da 0 (zero) ad un massimo di 20;
 - f. congruità dei costi esposti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 10.
4. I contributi (art. 5) verranno assegnati alle proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio complessivo uguale o maggiore di 51 (graduatoria ammessi al finanziamento).
5. Al termine della fase dei lavori di valutazione – entro e non oltre 60 giorni dalla data di insediamento - la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei (soggetti/proponenti) progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno, pertanto, i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell’ordine della graduatoria.
6. Nel caso in cui uno o più progetti (soggetti proponenti) figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell’ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l’indicazione della data e dell’orario risultante dal timbro di spedizione apposto dall’ufficio postale (verificare l’apposizione) o, nel caso di domande consegnate a mano, dal timbro del servizio “Accettazione corrispondenza” della Regione Lazio.
7. Le graduatorie inerenti il presente Avviso pubblico saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet http://www.regione.lazio.it/rl_giovani . La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale.
8. Gli elenchi delle domande pervenute di cui al presente avviso pubblico saranno pubblicati entro 30 giorni dalla scadenza sul portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani. Sui medesimi siti internet saranno, inoltre, esposti gli esiti dei lavori della Commissione tecnica di valutazione.

Art. 11

Costi progetto

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono:
 - A. rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, per i profili di competenza, la normativa regionale di riferimento;

- B. essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Il costo, inoltre, deve essere:
- A. pertinente ed imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
 - B. effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
 - C. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di scadenza per la presentazione del progetto ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce 1 "Preparazione" del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
 - D. comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
 - E. legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
 - F. contabilizzato separatamente.
3. I costi, inoltre sono quantificati ed imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:
- **RISORSE UMANE**, distinguendo tra:
 - Risorse umane interne:

L'utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

L'impiego di lavoro volontario non remunerato, prestato da una persona (fisica o giuridica) privata deve essere effettuato conformemente alle norme nazionali in materia. Il lavoro volontario deve essere formulato (costo orario, giornaliero o settimanale) sulla base di tariffe ufficiali di settore, giustificato da documento contabile avente forza probante.
 - Risorse umane esterne

Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.

Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.

E' possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta da documentare al momento della richiesta.

Per quanto riguarda spese di viaggio, vitto e alloggio, tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un comune diverso da quello della sede.

– Spese di viaggio

Costi riferiti all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

- treno in 1a classe; nel caso la località da raggiungere disti non meno di 300 Km dalla località di residenza è ammesso l'utilizzo di un posto letto in compartimento anche singolo;
- mezzo pubblico extraurbano;

- mezzo proprio nei casi di oggettiva e dimostrabile impossibilità a raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici e di complessiva maggiore economicità. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo viene riconosciuta un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina vigente per ogni chilometro di percorrenza.
- Spese di vitto e alloggio
I rimborsi delle spese di vitto e alloggio sostenute durante lo svolgimento del progetto, strettamente riferite alle attività progettuali e debitamente documentate, ovvero indispensabili.
4. il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:
- **MACROVOCE 1. PREPARAZIONE**
L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.
 - **MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE**
Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.
L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.
 - **MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI**
L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.
 - **MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO**
L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto . E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.
 - **MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI**
L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto.
5. Il costo non inferiore al 20 % a totale carico del soggetto proponente, quale cofinanziamento dell'iniziativa, può prevedere un apporto in natura pari al 30 % del costo totale a carico del soggetto proponente nell'ambito delle seguenti voci di spese:
- lavoro volontario non remunerato prestato da una persona privata (socio), la cui prestazione deve essere conforme alle disposizioni generali di ammissibilità. Il costo deve essere previsto all'atto della presentazione del progetto e specificatamente descritto (max 20%);
 - strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante (max 10%);
 - mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante (max 10%).
6. I seguenti costi sono da considerare inammissibili:
- gli oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), gli interessi debitori, gli aggi e gli altri oneri meramente finanziari;

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
- le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe;
- le spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti.

Art. 12

Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita Convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale o, per conto dell'Amministrazione regionale, l'Ente erogatore .
2. L'erogazione del finanziamento al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche i vincoli, le modalità di avvio delle attività, di verifica dell'attuazione del progetto e di rendicontazione.
3. Il soggetto aggiudicatario del finanziamento dovrà procedere – nel caso di approvazione al finanziamento - alla stipula di un'apposita fidejussione pari al 40% (più il 10 %, per oneri, etc...) dell'importo concesso, secondo le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione regionale e il cui costo potrà essere programmato nel piano dei costi di cui all'Allegato 3, Macrovoce 1.
4. Le modalità e le forme di redazione della documentazione - necessaria all'avvio e realizzazione del progetto - saranno specificate dalla Regione Lazio con apposite linee guida rilasciate in fase di comunicazione del finanziamento concesso.

Art. 13

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento dei progetti, subordinato all'effettiva e regolare realizzazione, avverrà come di seguito indicato:
 - 40% a seguito della stipula della Convenzione di cui all'art. 12 nonché alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 40% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
 - 40% non prima di sei mesi dall'avvio delle attività progettuali, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 40% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
 - il saldo (max 20%) a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile e di una dettagliata relazione finale.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.
3. Nel caso in cui uno o più (soggetti/proponenti) progetti finanziati risultino inadempienti o rinunciatari, con apposito atto, verranno esclusi e le economie generate, sulla base dello scorrimento della graduatoria, saranno destinate alle successive proposte progettuali – di cui al comma 5, dell'art. 10.

Art. 14

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentate, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio - Direzione regionale "Cultura e Politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili e Creatività" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14,00 del giorno 30/11/2016.

Entro i termini sopra indicati i soggetti proponenti dovranno indirizzare la domanda alla struttura competente della Regione Lazio mediante una delle seguenti modalità:

- a) spedizione con raccomandata con avviso di ricevimento; in tale caso fa fede la data risultante dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
 - b) consegnata a mano al Servizio "Spedizione – Accettazione della Regione", dal lunedì al venerdì, nell'orario 8,00 – 14,00.
2. La domanda per l'ammissione al finanziamento in oggetto sottoscritta dal legale rappresentante nonché la documentazione di cui all'articolo 8 del presente avviso pubblico dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso che dovrà riportare sul retro la denominazione del soggetto proponente, l'indirizzo completo e la dicitura: **"Domanda per l'ammissione ai finanziamenti dell'Azione - Bando delle idee"**. A tal fine farà fede il timbro di accettazione apposto dall'ufficio postale (verificare l'apposizione) o, nel caso di domande consegnate a mano, dal timbro del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.
 3. Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nel termine, perverranno oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, anche nel caso di motivazioni dovute a inesatta indicazione del recapito, da parte dei soggetti proponenti, a disguidi postali o per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
 4. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_giovani. Sui medesimi siti internet saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e della documentazione allegata. Informazioni e/o chiarimenti debbono essere inoltrate - entro e non oltre 5 giorni dalla scadenza del presente Avviso - solo al seguente indirizzo di posta elettronica: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15

Controllo e monitoraggio

1. Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 16

Proprietà dei prodotti divulgativi

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi....".
2. Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, et.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati

concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

3. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 17

Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e protezione dei dati personali

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Regione Lazio - Direzione regionale "Cultura, Politiche giovanili e Sport" - Area "Politiche Giovanili e Creatività" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge;

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) nonché ai fini degli adempimenti di quanto disposto con Legge 7 agosto 2012, n. 131, in materia di trasparenza;
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale "Cultura e Politiche giovanili");
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

Direzione regionale "CULTURA E POLITICHE GIOVANILI";

Area "Politiche Giovanili e Creatività"

Responsabile del procedimento: dott.ssa Marilena Micelli

Recapiti per informazioni:

e-mail: areapolitichegiovanili@regione.lazio.it

Numero verde BIC S.p.A. 800280320